

MUGELLO BASTERA' UN SINDACO A METTERE D'ACCORDO LE ESIGENZE GENERALI?

«Senza Comunità Montana è un guaio»

Se l'ente sparisce, dice la Cisl, al territorio mancherà un autorevole portavoce

di PAOLO GUIDOTTI

“QUALE VOCE, quale peso avrà il Mugello, quando l'ente sovramunicipale, la Comunità montana sarà soppressa?” Interrogativo preoccupato e preoccupante, quello che pone Marcello Brilli, segretario della zona Mugello della Cisl. Perché alla morte annunciata dell'ente mugellano - già devitalizzato dalla cancellazione dei compensi agli amministratori, dai tagli al bilancio e dalla mancanza di ogni prospettiva futura - non corrisponde, secondo il sindacalista, un'adeguata consapevolezza da parte degli enti locali della vallata.

“LA POLITICA ha deciso la soppressione delle comunità montane. Ma nel Mugello le istituzioni locali tacciono. Non entro nei meriti e nei demeriti di questo ente - specifica Brilli -, ma il problema è che oggi si sta aprendo un vuoto”. La Cisl non ne fa una questione di assetti istituzionali, ma solleva problemi concreti: “Penso all'aspetto economico - nota il segretario cislino -. Sulle gestioni associate una parte dei fondi li metteva la comu-



DUBBIO
«Si andrà a discutere in ordine sparso» anche della bretella?

SCELTE
Presto bisognerà discutere di tangenziale est e della bretella Barberino-Incisa

unità montana. Ora queste spese chi le copre? Dovranno pensarci i comuni, e vista la situazione di grave difficoltà economica... Di fatto si vanno a perdere risorse” Tema

tutt'oggi è, o si cercherà di giocare un ruolo rappresentando unitariamente 80 mila abitanti?”. Si ipotizza che al posto della Comunità montana arriverà l'Unione dei Comuni. “Se questo dev'essere, gli va dato gambe, cioè un ruolo politico. Ma non mi sembra che i comuni al momento siano molto attivi”.

CON L'UNIONE dei Comuni assumerà un ruolo maggiore, come ente capofila, il comune di Borgo San Lorenzo e il suo sindaco Bettarini. “Non voglio fare il borghigiano - chiosa il segretario della Cisl -, ma è il comune più grande, e geograficamente centrale. Se poi i comuni mugellani che sia più autorevole e idoneo qualche altro sindaco, nessun problema, basta abbia l'autorità e l'autorevolezza di rappresentare il Mugello”. La Cisl chiede al Mugello di mantenere una voce unica, per farsi sentire a Firenze: “Ci sono all'orizzonte scelte che riguardano direttamente il nostro territorio: penso alla tangenziale est, il cosiddetto tubone. Noi non diciamo niente? E la bretella Barberino-Incisa è uno dei pallini di Renzi. Andremo in ordine sparso a discuterne?”

caldò, quello dei servizi, perché per alcuni settori, come le biblioteche e il turismo, l'ente presieduto da Stefano Tagliaferri aveva un ruolo fondamentale. Ma c'è di peggio.

“SI STA ANDANDO a costruire l'area metropolitana. Ma quale ruolo avrà il Mugello? Ci entreranno - chiede Brilli - in ordine sparso, non contando nulla, come a

DICOMANO DA OGGI A DOMENICA ARTE, ANTICHI MESTIERI, CORTEO STORICO E CARRO DELL'UVA Merci, animali e frutta invernale aprono la «Fiera d'Otto»

di RICCARDO BENVENUTI

E' TUTTO PRONTO a Dicomano per la "Fiera di Ottobre" tradizionale appuntamento autunnale che quest'anno vede anche tutte le manifestazioni legate al gemellaggio con la cittadina tedesca di Groß-Umstadt. L'apertura è prevista per oggi con la fiera delle merci e del bestiame e la vendita all'ingrosso e al dettaglio di marroni, mandorle, noci e altri piccoli frutti. A seguire apertura della mostra di pittura "Isen-

zantoli" di Laura Coniglione nella Sala espositiva del comune. Sabato e domenica protagonisti saranno ancora i prodotti di stagione che sarà possibile acquistare un po' ovunque. Molte le iniziative previste nel week end: dalla dimostrazione "Antichi mestieri" all'estemporanea di pittura "L'autunno e i suoi colori" a cura dell'Associazione "Dalle terre di Giotto e dell'Angelico". Sabato alle 16.30 spettacolo di musica e danza a cura di "Agorà" - mentre domenica dalle 15 sfilata del carro dell'uva accom-

pagnato dal corteo storico di Dicomano con la partecipazione degli "Sbandieratori della Signoria".

Dalle 15.30 alle 18.30 percorso enogastronomico con prodotti tipici e vino dei produttori locali in collaborazione con Circolo Arci, i ristoranti: "Da Sergio", "Il Geko", "L'Etrusco", "Fattoria Il Lago", "Fattoria Frascale", Comitato dei Commercianti, ed alle 21 concerto lirico per soprano, tenore ed orchestra "alla chiesa di Sant'Antonio, soprano Elisa Frandi, tenore Mattia Nebbiai".

VICCHIO INCONTRI CULTURALI IN BIBLIOTECA
Il mito di Giotto e dell'Angelico

CULTURA a Vicchio, all'insegna di Giotto e del Beato Angelico.

Nell'ambito dell'iniziativa "Tipi da Biblioteca", edizione 2010, sono stati programmati due incontri culturali presso la locale Biblioteca Comunale; incentrati sulle figure di Giotto e del Beato Angelico.

Si inizia sabato 9 ottobre alle 17. Il docente sarà David Cantina e la giornata sarà dedicata a Giotto. Lo slogan è: "Un giorno Giotto allegro e facondo..." il mito di un artista nell'arte, nella letteratura e nella psicanalisi. Per affrontare il mito dell'artista sono tutte le possibili sfaccettature.

Il 23 sarà la volta, invece, del Beato Angelico. Titolo della giornata: "Frà Giovanni da Vicchio - L'Angelicus pictor". I due incontri, ad ingresso gratuito, si svolgeranno come detto presso la biblioteca di Vicchio, e prenderanno il via entrambi alle 17.

L'iniziativa, parte della campagna regionale di comunicazione, è organizzata dalla Regione Toscana e dal Comune di Vicchio. E si pone l'obiettivo di leggere la storia e di far conoscere i personaggi celebri del territorio.

Per informazioni chiamare la biblioteca al numero 0558448251.

N.d.R.

RUFINA INTERVIENE LA VICEPRESIDENTE CANTINI
«Se non si muovono Anas e Governo»
per i lavori sulla 67 «la Provincia è inerme»

“DA PARTE di Anas non sono state risposte alle sollecitazioni per la realizzazione dei lavori alla Strada statale 67, a partire dalla variante di Rufina. Se non si muovono Anas e il Governo, la Provincia di Firenze ora è inerme, perché ha già svolto il lavoro di progettazione che si era assunta”. Laura Cantini, vicepresidente della Provincia di Firenze con delega alle Infrastrutture, nega così il coinvolgimento di Palazzo Medici Riccardi nei ritardi che si stanno accumulando per la realizzazione della nuova strada. “Hanno ragione i Consiglieri provinciali Giunti e Prosperi a respingere i tentativi del Centrodestra di confondere

i cittadini addebitando le responsabilità alla Provincia - dice Cantini - . Su questo tema occorre fare chiarezza.

I Comuni, la Provincia e la Regione Toscana si stanno facendo carico di tutta la viabilità del territorio, con milioni e milioni di euro di investimenti e aprendo decine di cantieri nelle strade di loro competenza. Lo Stato centrale, da parte sua, deve pensare solo al tratto fiorentino della 67 e al tratto fiorentino della Firenze-Siena.

Ma nel caso della 67 - conclude Cantini - sembra si disinteressarsi completamente all'avvio dei lavori.

Bart



«FATA»
Marianna Innocenti

MARRADI Rabdomante «ridà la vita» al pozzo antico

UN ANTICO pozzo, nelle montagne sopra Marradi ha ripreso vita. Grazie alla rabdomante del posto, Marianna Innocenti, che ormai da anni è nota per la sua capacità di scovare, anche a grandi profondità, vene e sorgenti. Stavolta a chiedere aiuto alla «Fata dell'acqua» è stata una coppia di Milanesi, Paolo e Muriel, che hanno deciso di acquistare una casa immersa nella natura. E la scelta è caduta su una zona molto lontana dai centri abitati, su un crinale, con una splendida vista panoramica sulla vallata. Ma l'acqua? E qui è entrata in gioco la rabdomante, che in paese conoscono tutti. Così Innocenti si è messa all'opera con il suo pendolo e le sue bacchette, lavorando su un antico pozzo, protetto da una costruzione in pietra, poco distante dalla casa.

«Sento due vene che si incrociano proprio qui. L'acqua c'è, e non è neppure molto profonda». Così i proprietari hanno chiamato un esperto di pozzi, Angelo Nucci, che inizia a pulire e a scavare. Via le radici, nel fango si ritrovano anche le tracce del passaggio della guerra, vecchi reperti bellici e una bottiglia di liquore tedesca, e poi l'acqua, chiara e abbondante. «Mentre sul sentiero mi avvicinavo al pozzo — dice Innocenti —, chiudendo gli occhi immaginavo gli antichi abitanti di quella casa che andavano ad approvvigionarsi dell'acqua, forse anche con l'asino o forse solo con belle mezzine di rame. Di strutture del genere, di pozzi abbandonati, nelle nostre campagne ce ne sono tanti, magari sepolti dai rovi. Sarebbe bello metterli in sicurezza e recuperarli. Sono veri e propri monumenti alla fatica dei nostri avi».

Paolo Guidotti

FIGLINE DIVENTA SEMPRE PIU' NECESSARIO AMPLIARE L'AREA DELLA SOSTA

Ogni mattina è caos davanti alla stazione Le auto dei pendolari intasano la piazza

di PAOLO FABIANI

LE VACANZE sono finite da un pezzo e il parcheggio figlinese di piazza Caduti di Pian d'Albero ha ripreso l'aspetto consueto, cioè quello caotico dove dalle 8 del mattino in avanti non è più possibile parcheggiare. Almeno negli spazi giusti, resta solo qualche posto in curva o sugli "stop".

Per questo i pendolari, per bocca del loro portavoce Maurizio Da Re, hanno sollevato nuovamente la necessità di ampliare l'area di sosta dove ogni giorno arrivano centinaia di auto; forse addirittura un migliaio se qualcuno si prende la briga di contarle. Infatti questo parcheggio è situato a ridosso

della stazione ferroviaria, nella quale convergono pendolari dai comuni collinari del Pratomagno, quali Reggello, Castelfranco, Piandisò e così via, che sono sicuramente più di quelli di Matassino e di Figline, mentre quelli che arrivano da Incisa e San Giovanni usufruiscono del parcheggio antistante lo stadio. Insomma la fermata del treno della linea "Direttissima" ha trasformato Figline in un centro nevralgico della viabilità del fondovalle valdarnese. Quindi un problema che l'amministrazione comunale si deve porre, ma non soltanto quella figlinese, visto che per l'ampliamento, che logisticamente sarebbe anche possibile, necessitano grandi ri-

sorse. Comunque l'appello del Comitato dei pendolari è stato raccolto da Andrea Calò e Lorenzo Verdi, consiglieri provinciali del Prc, che hanno presentato una "do-

PARCHEGGIO

Saranno almeno un migliaio le vetture che ogni giorno vengono lasciate nella zona

manda d'attualità" al presidente Andrea Barducci con la quale sollecitano "interventi urgenti nel parcheggio scambiatore di piazza Caduti di Pian d'Albero, in considerazione del fatto che il consiglio provinciale ha già approvato

una nostra mozione con la quale si dichiara disponibile a collaborare, per quanto di sua competenza, con il comune di Figline per l'ampliamento e riqualificazione del parcheggio".

L'area per l'ampliamento sarebbe quella compresa fra l'ex discoteca Taotec e via Pertini, che va dalla rotatoria di via Pampaloni fino al torrente Ponterosso, consentendo quindi anche un facile accesso.

Tuttavia si tratta di scelte politiche che, appunto, devono coinvolgere altre amministrazioni comunali, mentre i tempi attuali non sembrano i più adatti a investimenti di questo tipo, seppure necessari.

REGGELLO

I podisti della Resco pronti a volare in Usa Parteciperanno alla maratona di Chicago

I PODISTI della Resco Reggello volano oltre Atlantico per partecipare alla prestigiosa maratona di Chicago, la città del presidente Obama, che si correrà domenica mattina sulla classica distanza dei 42,195 chilometri. "E' la maratona più importante del mondo per numero di partecipanti - precisano alla Resco del presidente Costanzo Fabiani, da 35 anni alla guida della società -, molti di più di quanti gareggino a New York, Boston e Londra. Il nostro sodalizio centenario sarà rappresentato al meglio da Massimo Lotti, Dino Pini Chiappini, che sperano di arrivare entro 2 ore e 40, e Marco Pini alla sua tredicesima maratona internazionale". Ma il Gruppo Resco Reggello annovera altri atleti di levatura nazionale, pertanto oltre alla trasferta americana parteciperà anche alla Maratona di Carpi con altri due podisti di primo piano quali sono Nicola Cannoni e Luca Trevisani.

Paolo Fabiani



FERMATA Arrivano pure da molti altri comuni per prendersi il treno

LEZIONI
Ogni
mercoledì
dalle ore 21
alle 23



RIGNANO Croce Rossa, comincia il corso per volontari

LA CROCE Rossa di Rignano approda su Facebook. A dirla tutta sono proprio i giovani dello stesso gruppo che hanno pensato bene di dare un tocco di tecnologia all'associazione. Tecnologia che vuol essere un efficace modo per far apprezzare, conoscere e divulgare ciò che la Croce Rossa da anni fa sul

proprio territorio. Una galleria fotografica già assortita, oltre 140 amici al suo esordio, contatti e numeri di telefono nonché link di siti e gruppi amici sono già disponibili sulla neonata pagina internet. Tra le informazioni si legge la data di nascita, 1 gennaio del 1947, come a dimostrare che l'impegno di que-

sti amici non è mai venuto meno. È in questo contesto che ha preso vita anche il corso per volontari 2010, diviso in due fasi, con inizio fissato per stasera. Le lezioni si terranno presso la sede ogni mercoledì e venerdì sera dalle 21 alle 23 circa.

Antonio Degl'Innocenti

RIGNANO**Matrone, del Pdl
mette sotto accusa
la Giunta comunale
«Troppe spese»**

MICHELE Matrone, consigliere del gruppo PDL nel comune di Rignano, torna a fare i conti all'amministrazione depositando due interpellanze sui banchi del consiglio. Infatti in occasione dell'ultimo consiglio comunale, è stata discussa una variazione di bilancio dove il consigliere faceva notare che "veniva aggiunto 10.000 euro per spese legali ai già 50.000 stanziati in esauriti in 6 mesi; una cosa grave, si potrebbe assumere un avvocato visto i costi".

A TALE proposito è partita la prima richiesta del consigliere che auspica una risposta in merito a tali aumenti nonché come si copriranno le spese per i prossimi sei mesi.

"L'amministrazione piange per aver impegnato seimila euro per garantire il terzo giorno di tempo pieno alle elementari a causa dei tagli del governo Berlusconi", continua Matrone con la seconda interpellanza - ma vorrei far notare che lo stesso comune, per l'ufficio del Piano Strutturale, ha impegnato 30.000 euro al fine di rinnovare una sala non di sua proprietà ma di un altro ente".

È IN QUESTO ultimo contesto, che il consigliere, chiede se era necessaria una tale spesa visto che la stessa redazione del Piano Strutturale poteva avvenire nelle stanze del palazzo comunale.

Antonio Degl'Innocenti

INCISA E ACCADUTO SULLA VIA ACCANTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI BARBERINO

Campo senza rete, pallonata sull'auto fa danni per 300 euro

MENTRE GUIDA si vede "piombare", nel senso letterario della parola, un pallone sul cofano dell'auto. Riesce a fermarsi senza danni fisici, ma sembra che occorran 300 euro per riparare il danno al veicolo.

"Comunque non è questo il problema - ha commentato l'automobilista, un incisa che lunedì pomeriggio si recava a Figline percorrendo la regionale 69 -, perché se invece che cadere sull'auto, in

quel momento passava un motociclista, oppure qualcuno in bicicletta, il pallone, che tra l'altro era anche di cuoio, poteva dare origine a una grave disgrazia, visto che nessuno si aspetta un imprevisto che arriva dall'alto". L'episodio è accaduto all'altezza degli impianti sportivi comunali di Barberino, nella zona incisana del Mezzule, dove si trovano campi polivalenti per volley, pallacanestro e calcetto e nei quali stavano giocando, come quasi

ogni giorno, alcuni ragazzi. E giocando a pallone non sempre si controlla il tiro, quindi può capitare che una "pallonata" finisca fuori dal campo, e siccome i campi si trovano ad alcuni metri sopra la carreggiata del "69" il pallone ricada sulla strada, e su quanti vi si trovano eventualmente a transitare.

L'automobilista si è fermato e il ragazzo che aveva tirato la pallonata, inconsapevolmente "colpevole", estremamente di-

spiaciuto si è fatto riconoscere. Tuttavia è difficile parlare di colpe dei ragazzi, perché gli impianti sportivi, vista la collocazione, devono essere dotati di una rete di protezione che li metta in sicurezza. Altrimenti si deve vietare ai ragazzi di giocare a pallone se non si vogliono rischiare incidenti più o meno gravi, ma a quel punto che senso ha fare strutture sportive se non si possono sfruttare?

Paolo Fabiani